

goodmorning Iran!

ciao.

sono a tabriz

la cronaca.

Dogubayazit-Maku km 56 3h 40 sab 14-7

Non nascondo una certa emozione per il fatto che oggi entrerò in Iran; alle 12 arrivo alla frontiera: Il punto di ingresso in Iran e' costituito da un enorme cancello sovrastato da una gigantografia rappresentante l'ayatollah Komehini . Subito dopo la frontiera cambio i miei dollari in valuta locale (Ryal). Per ogni biglietto da 100 dollari mi vengono consegnati enormi mazzi di banconote che mi fanno scoppiare il portafogli! (foto 002)

Dopo 20 km arrivo a Maku, splendida cittadina incastonata in una stretta gola fra aride montagne (foto 008). Arroccati sotto una parete incredibilmente strapiombante vi sono i resti di un'antica fortezza persiana....(foto 004)

Maku-Tehran (autobus) dom 15-7

Non essendo riuscito ad ottenere il visto per il Turkmenistan presso l'inefficiente consolato di Istanbul (dopo 20 giorni dalla richiesta l'impiegata non sapeva nulla di preciso...)sono costretto a recarmi a Tehran per richiedere nuovamente il visto presso la locale ambasciata turkmena. Così da Maku prendo l'autobus delle 17 che viaggiando tutta la notte arriva a Teheran alle 6 del mattino successivo.. il provocante e originale (per i canoni iraniani) interno dell'autobus (foto 005)

Teheran- Maku (autobus) lun 16-7

Dopo avere presentato la mia richiesta all'ambasciata (dovrò tornarvi tra 10-14 giorni per ritirare si spera l'agognato visto) compio un giretto per le strade della capitale che si dimostra incredibilmente enorme, caotica, calda (Teheran ha 14 milioni di abitanti) (foto 001): non e' un sacco dell'immondizia:l' umile donna avvolta nel suo chador chiede l'elemosina, quasi vergognandosi di dovere chiedere aiuto...

Alle 17 riparto per tornare a Maku dove arrivo alle 5 del mattino successivo

Maku-Marand km 183 9h 05 mar 17-luglio

Dopo aver dormito sull'autobus, arrivo a Maku alle 5 del mattino, ritiro la bici, saluto l'amichevole personale dell'hotel e parto.. sotto una pioggia battente! Erano 40 giorni che non vedevo la pioggia, ma non mi sarei mai aspettato di trovarla in mezzo alle steppe semidesertiche dell'Iran! Mi accompagnerà per buona parte della giornata;anche la temperatura e' incredibilmente bassa: 15-16 C (foto 014). Grazie al vento favorevole riesco a coprire un enorme distanza e alla sera arrivo a Marand, simpatica e caotica cittadina da cui godo un bel tramonto (foto 007)

Marand- Tabriz km 71 4h 10 mer 18-7

La gente in Iran e' decisamente amichevole e gentile verso gli stranieri. Lo avevo già constatato nei giorni precedenti viaggiando in bici e in autobus: mi viene spesso offerto da mangiare e bere e per qualsiasi necessità trovi sempre qualcuno disposto ad aiutarti e ad accompagnarti. Questa giovane copia ferma la propria auto lungo la strada e mi offre ciliege e albicocche (foto 020).

Le strade iraniane per quanto riguarda asfalto e segnaletica rasentano la perfezione (foto 017). Ma il governo appena 2 settimane fa ha razionato il carburante (100l al mese per veicolo) (foto 018) coda al distributore.

Nella periferia di Tabriz troneggiano le figure degli ayatollah (foto 021 022) ma sul retro di un autobus questo accostamento di immagini riesce ad essere sottilmente ironico...(foto 010)